



Comune di Morciano di Romagna

Provincia di Rimini
SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 02.08.2004

1° REVISIONE E AGGIORNAMENTO

Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29.03.2014
Approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22.03.2016.

RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO

Il Responsabile del Servizio

Geom. Monica Galli

Giugno 2015

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO

La Classificazione acustica del territorio è uno strumento di pianificazione e di governo del territorio, funzionale al controllo e alla limitazione delle fonti di rumore e disturbo e ad azioni volte ad operare una progressiva riduzione dell'inquinamento acustico.

Come tale interagisce con lo sviluppo urbanistico e, per questo, le norme prevedono un coordinamento con gli strumenti urbanistici medesimi.

Con la pubblicazione della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico (L 447/95) e della sostanziale totalità dei decreti attuativi previsti, della successiva Legge Regionale n. 15/01 e della Delibera della Regione Emilia Romagna n. 2053 che detta "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio", si è resa necessaria la redazione di una classificazione acustica comunale in linea con le previsioni legislative.

Il Comune di Morciano di Romagna ha pertanto adottato con Deliberazione C.C. n° 09 del 22 marzo 2004 la Classificazione acustica del territorio comunale (denominata nel proseguo ZAC), suddividendo il territorio in zone omogenee classificate nelle sei diverse Classi dal punto di vista acustico (vedasi

Tabella 1) alle quali sono associate differenti livelli di immissione sonora (vedasi Tabella 3), oltre che specifici valori di "emissione" (vedasi Tabella 2) e di "qualità" (vedasi Tabella 4).

A seguito delle diverse modificazioni alla strumentazione urbanistica locale avvenute negli ultimi dieci anni, si è reso necessario procedere all'aggiornamento della classificazione acustica, come peraltro previsto dalle stesse Norme di Attuazione, attribuendo la opportuna classificazione alle aree soggette a trasformazione mediante i vari strumenti di pianificazione approvati o aggiornati dall'Amministrazione.

CLASSE I - Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici.
CLASSE II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
CLASSE III - Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali; uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV - Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V - Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 1: classificazione del territorio ex tabella A del DPCM 14.11.97

CLASSI ex Tab. A	PERIODO DIURNO	PERIODO NOTTURNO
	(06.00-22.00)	(22.00-06.00)
I	45	35
II	50	40
III	55	45
IV	60	50
V	65	55
VI	65	65

Tabella 2: valori limite di emissione ex tabella B del DPCM 14.11.97

CLASSI ex Tab. A	PERIODO DIURNO	PERIODO NOTTURNO
	(06.00-22.00)	(22.00-06.00)
I	50	40
II	55	45
III	60	50
IV	65	55
V	70	60
VI	70	70

Tabella 3: valori limite di immissione ex tabella C del DPCM 14.11.97

CLASSI ex Tab. A	PERIODO DIURNO	PERIODO NOTTURNO
	(06.00-22.00)	(22.00-06.00)
I	47	37
II	52	42
III	57	47
IV	62	52
V	67	57
VI	70	70

Tabella 4: valori limite di qualità ex tabella D del DPCM 14.11.97

2. IL RIFERIMENTO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il presente aggiornamento al Piano di Zonizzazione Acustica recepisce:

- l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale del 2008 quale base cartografica per l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica;
- le variazioni determinate dalle mutate condizioni insediative e di viabilità effettivamente presenti sul territorio rispetto alla situazione esistente all'atto dell'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica vigente (2004);
- le modifiche introdotte dalle varianti al PRG e dall'attuazione delle previsioni del PRG;
- correzioni cartografiche di scelta dell'azonamento rispetto alla classificazione del PRG di specifici ambiti territoriali.

Inoltre, rispetto al vigente Piano di classificazione acustica, viene redatto un elaborato attinente lo stato di fatto ed uno relativo allo stato di progetto così come convenuto, in via preventiva, con i tecnici di ARPA - Rimini.

3. SINTESI DELLE MODIFICHE

Aree particolarmente protette

Per la ridefinizione di zone in **classe I** è stato verificato se le zone già presenti nella ZAC vigente erano ancora costituite da scuole e se erano state realizzate nuove strutture classificabili in classe I. Dall'analisi è scaturito che:

- è stato classificato in classe I l'asilo nido ubicato in Via Bucci;
- è stata riclassificata la ex struttura scolastica ubicata in via Pascoli ora adibita a biblioteca comunale attribuendole la classe III;
- la previsione di classe I per l'area a fianco la locale RSA non è stata attuata; prevedendo il PRG una zona C1, la si classifica in classe III;
- la previsione in classe I del comprensorio scolastico di Via Spallicci è stata attuata;
- la previsione di classe I della zona tra Via Panoramica e Via Forlani destinata a Parco è mantenuta in quanto ancora non attuata;
- la zona a sud di Via Panoramica prevista in classe I non è stata attuata; prevedendo il PRG una zona B3 la si classifica in classe III;
- la zona tra Via Calagianni e Via Abbazia in adiacenza al Cimitero è stata attuata come parcheggio (zona G2) pertanto si considera adeguata la classe IV così come pure il proseguimento della fascia di pertinenza stradale su Via Calagianni fino all'incrocio con Via Panoramica;
- è stata ripermetrata la zona della scuola materna e delle aree verdi limitrofo in classe I stante l'imprecisione della perimetrazione stessa;
- la zona a monte del cimitero delimitata da Via Calagianni e Via Panoramica prevista in classe I non è stata attuata ma rimane una zona G1 per il PRG; essendo, però, prevista da PRG la realizzazione di tratto di strada di quartiere (di tipo E,F) che collega Via P.Renzi a Via Calagianni fino all'incrocio con Via Montaldosso, si riclassifica tutta l'area in classe III, in modo omogeneo rispetto alle aree adiacenti; rimane inclusa nella riclassificazione in classe III una piccola porzione che ha variato destinazione da G1 a B5.

Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Per la ridefinizione di zone in **classe II** è stato verificato se le zone previste in tale classe erano state attuate e se le zone già in classe II erano compatibili con la situazione attuale. Dall'analisi è scaturito che:

- la porzione superiore dell'area in classe II tra Via Europa e Via Abbazia , essendo interposta tra una classe IV e la classe II e caratterizzata da zone con destinazioni anche produttive, viene riclassificata in classe III fino a comprendere anche l'edificio più ad est (con esclusione della porzione "fronte strada" classificata in classe IV);
- la porzione inferiore dell'area in classe II tra Via Europa e Via Montaldosso , essendo interposta tra una classe IV e la classe II e caratterizzata da zone con destinazioni misto residenziali, viene riclassificata in classe III;
- la piccola parte a ovest dell'area di classe II tra Via Europa e Via Calagianni è riclassificata in classe IV;
- l'area in classe II tra via Panoramica e via Belvedere, per omogeneità con le caratteristiche delle aree adiacenti e le peculiarità della zona, viene riclassificata in classe III.

Aree di tipo misto

Per la ridefinizione di zone in **classe III** è stato verificato se le zone previste in tale classe erano state attuate e se le zone già in classe III erano compatibili con la situazione attuale. Dall'analisi è scaturito che:

- l'area a destra di Via Masi (zona B5 - m20) è stata attuata in classe III;
- l'area della Ex Cantina Sociale è stata variata da B5 a zona DIII (m19) ed è stata attuata con Piano Attuativo; la classificazione acustica pertinente è la IV, pertanto la classe III prevista nella ZAC vigente è superata;
- le zone in classe B5 (III di progetto) previste a cavallo di via Leopardi sono, per la parte ovest, attuata con classe acustica III, per la parte est, attuata in zona D2 anziché B5, per cui posta in classe V;
- la parte esterna alla fascia di pertinenza stradale per zona D3 ubicata tra Via Villa e Via Due Ponti viene prevista in classe III, compatibile con la destinazione prevista.

Aree di intensa attività umana

Per la ridefinizione di zone in **classe IV** è stato verificato se le zone previste in tale classe erano state attuate e se le zone già in classe IV erano compatibili con la situazione attuale. Dall'analisi è scaturito che:

- la zona denominata Ghigi, sottoposta a P.R.U., è stata classificata da PRG in D4 pertanto compatibile con una classe IV; dal momento che le aree adiacenti ad ovest sono anch'esse compatibili con una classe IV, si procede a classificare in IV tutto il comparto tra Via Serrata e Via Roma fino al confine dell'area Ghigi; si recepisce, per tale comparto, quanto prescritto dall'ARPA in sede di Parere del 05 luglio 2013 prot.n. 0070433 al Piano Particolareggiato in attuazione del PRU Ghigi;
- è stata prevista una stazione di distribuzione carburanti in classe D5/2 sulla nuova SP17 che porta al nuovo Ponte sul Conca; tale zona è classificata in classe IV.

Aree prevalentemente industriali

Per la ridefinizione di zone in **classe V** è stato verificato se le zone previste in tale classe erano state attuate e se le zone già in classe V erano compatibili con la situazione attuale. Dall'analisi è scaturito che:

- sono state unite in un'unica area omogenea le zone produttive esistenti a sud della Via Cà Fabbro e previste a nord all'innesto di Via Ventena con la stessa Via Cà Fabbro;
- è stata inserita una zona D2 a margine del Comune in prossimità dell'incrocio tra SP17 e SP44 già attuata e quindi già in classe V.

Viabilità

La ZAC vigente prevedeva la realizzazione di nuova viabilità di cui ne risulta attuata solo una parte.

In particolare, la nuova bretella stradale e il ponte sul Fiume Conca sono stati realizzati pertanto la classificazione IV di progetto diviene IV di fatto.

Per la delimitazione delle fasce prospicienti le strade si è proceduto secondo quanto indicato nella D.G.R. 2053/01, in particolare:

- le aree prospicienti strade interne al centro abitato appartenenti a classi inferiori rispetto all'area attraversata assumono automaticamente la classe corrispondente a quella dell'area attraversata;
- le aree prospicienti strade interne al centro abitato appartenenti a classi superiori rispetto all'area attraversata mantengono la propria classificazione. Dette aree hanno un'ampiezza tale da ricomprendere il primo fronte edificato purché questo si trovi ad una distanza non superiore a 50 metri;
- le aree prospicienti le strade esterne al centro abitato assumono una fascia non inferiore a 50 metri per lato.

Le previsioni della ZAC vigente sono risultate parzialmente compatibili con lo stato attuale: nella prospettiva di tutelare le aree destinate a zone residenziali sono state inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione alcuni vincoli legati alla predisposizione di PUA in caso di nuove realizzazioni in prossimità di viabilità esistente e/o futura (si veda art. 3 punto 1 delle NTA revisionate).

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA NAZIONALE SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dai relativi decreti attuativi:

D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

D.P.R. 30/03/2004, n°142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare".

D.Lgs. 19/08/2005, n° 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".

NORMATIVA REGIONALE SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Legge Regionale Emilia Romagna 9/05/2001, n°15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna 09/10/2001, n°2053 "Criteri e condizioni per la classificazione del territorio ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 15/2001"

Autori

Il presente lavoro di aggiornamento della ZAC è stato svolto dalla Società SICER Srl, incaricata dal Comune di Morciano di Romagna, i cui referenti sono il Dott. Mario Colonnese e l'Ing. Roberta Valgimigli. Il lavoro è stato sviluppato di concerto con il Geom. Monica Galli - Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Morciano di Romagna, il quale ha coordinato anche diversi incontri preliminari con ARPA di Rimini, finalizzati alla condivisione dell'aggiornamento per l'emissione del successivo parere di competenza.